



26^a Festa Cna Pensionati: memoria, comunità e futuro



LIVIA PANDOLFI

01

La 26^a edizione della Festa Nazionale di CNA Pensionati, ospitata quest'anno nella splendida cornice del Serenus Village di Licata (Agrigento) dal 2 al 15 giugno, ha rinnovato un appuntamento che si ripete ogni anno e rappresentato molto più di un momento di svago e ritrovo: è stata la conferma di quanto l'offerta associativa della CNA sia, ancora oggi, un punto di riferimento fondamentale per la socialità, la dignità e il senso di appartenenza di migliaia di ex artigiani e non solo. Attraverso due settimane di eventi, spettacoli e riflessioni,

oltre 800 pensionati da tutta Italia si sono ritrovati in un clima di accoglienza, allegria e condivisione, riscoprendo il valore di una comunità che non li ha mai lasciati soli, nemmeno dopo la fine della vita lavorativa. La CNA continua, infatti, a rappresentare per loro una casa, un presidio di tutela e riconoscimento, che si prende cura della loro storia personale e professionale anche nella terza età.

Non a caso nella settimana finale della Festa sono arrivati a portare il loro saluto il Presidente nazionale della CNA Dario Costantini e il Segretario Generale Otello Gregorini accolti dal Presidente di CNA Pensionati Giovanni Giungi e dal Segretario nazionale Mario Pagani, presenti al Serenus Village insieme ai pensionati della CNA.

"La Festa – ha chiarito Pagani – è stata anche l'occasione per rilanciare il ruolo attivo degli anziani all'interno dell'associazione e del Paese, testimoni di un sapere artigiano che va trasmesso alle nuove generazioni, simboli viventi di un'Italia costruita con il lavoro, l'impegno e l'ingegno delle piccole imprese".

"Nel solco della tradizione associativa, CNA Pensionati, anche grazie alla Festa nazionale che si ripete ogni anno, dimostra che non esiste pensionamento dalla dignità, dall'identità e dalla partecipazione – ha chiarito Giungi – e lo fa costruendo luoghi e occasioni, come questa, dove ciascun iscritto continua a sentirsi parte viva di una storia collettiva. Perché chi ha vissuto un'intera vita sotto la protezione della CNA merita di continuare a essere accompagnato, rappresentato e valorizzato".